Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Segreteria di Stato della migrazione SEM

I centri federali d'asilo

Domande e risposte

Domande più frequenti:

04 Come si svolge una procedura d’asilo?

06 Chi gestisce i centri?

08 Come vengono scelte le sedi per i centri federali d’asilo?

10 Di quali vantaggi beneficia un Comune che ospita un centro federale d’asilo?

12 Ai richiedenti l’asilo è permesso allontanarsi dai centri?

14 Come trascorrono le giornate i richiedenti l’asilo?

16 Che cosa fa la SEM per prevenire la violenza all’interno dei centri federali d’asilo?

18 Dove vengono alloggiate le varie nazionalità?

Che cos’è un centro federale d’asilo?

Le persone che presentano domanda d’asilo in Svizzera in un primo momento sono alloggiate presso un centro federale d’asilo (CFA). I CFA ospitano i richiedenti l’asilo fino al momento in cui la Segreteria di Stato della migrazione SEM emette una decisione in merito alla loro domanda. Di norma questa procedura richiede al massimo 140 giorni. Esistono poi CFA senza funzione procedurale, che ospitano in particolare le persone che dovranno lasciare la Svizzera, come nel caso in cui la domanda d’asilo sia stata respinta o la persona in questione sia già registrata in un altro Stato Dublino e debba farvi ritorno.

La SEM esamina scrupolosamente ogni singola domanda d’asilo. Sono riconosciute come rifugiati le persone che nel loro Paese d’origine vengono perseguitate a causa della loro razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le loro opinioni politiche.

Come si svolge una procedura d’asilo?

Una volta entrato nel centro, il richiedente l’asilo viene registrato e sottoposto a un controllo sanitario e di sicurezza. A ciascun richiedente viene attribuita una rappresentanza legale gratuita e indipendente dalla Segreteria di Stato della migrazione SEM; essa fornisce assistenza al richiedente l’asilo nel corso della procedura e lo accompagna durante le audizioni. Qualora la persona in questione sia già registrata in un altro Paese europeo, la SEM verifica se possa farvi ritorno, dopodiché tale Paese è competente per la procedura d’asilo.

L’audizione, il punto centrale della procedura

Se la SEM entra nel merito della domanda si tiene un’audizione sui motivi addotti per ottenere l’asilo. In questa sede i richiedenti possono illustrare i motivi che li hanno spinti a fuggire e produrre eventuali mezzi probatori. Sulla base di questi elementi, la SEM esamina se concedere l’asilo. Se il quadro dei fatti è chiaro, la SEM pronuncia una decisione entro otto giorni dopo l’audizione. Qualora la SEM necessiti di più tempo per esaminare la domanda, il richiedente passa alla procedura ampliata, che può durare anche un anno. In questo caso il richiedente viene attribuito a un Cantone.

Dopo la decisione

In caso di decisione positiva, la persona ottiene l’asilo e un permesso di soggiorno. In caso di decisione negativa, essa deve lasciare la Svizzera, a condizione che non sia in pericolo nel proprio Paese di provenienza e che il rimpatrio sia ragionevolmente esigibile e attuabile. Qualora il rimpatrio risulti impossibile, il richiedente in questione può restare in Svizzera in qualità di persona «ammessa provvisoriamente» fino al momento in cui la situazione nel Paese di provenienza non sia tornata alla normalità.

Chi gestisce i centri?

La Segreteria di Stato della migrazione è responsabile per la gestione dei centri federali d'asilo (CFA). Tuttavia la Confederazione non fornisce direttamente assistenza ai richiedenti l'asilo, bensì demanda questo compito ad aziende private. Queste aziende sono responsabili per tutti gli aspetti della vita quotidiana come vitto, occupazione, salute, igiene e abbigliamento. Esse coordinano anche i lavori di pubblica utilità. Inoltre la Confederazione incarica aziende che operano nel campo della sicurezza di garantire la sicurezza all'interno delle strutture e nei pressi delle stesse.

In alcuni CFA vengono svolte le procedure d'asilo, motivo per cui in questi centri lavorano anche collaboratori che conducono le audizioni, interpreti, persone che esaminano i documenti, nonché i rappresentanti legali dei richiedenti l'asilo.

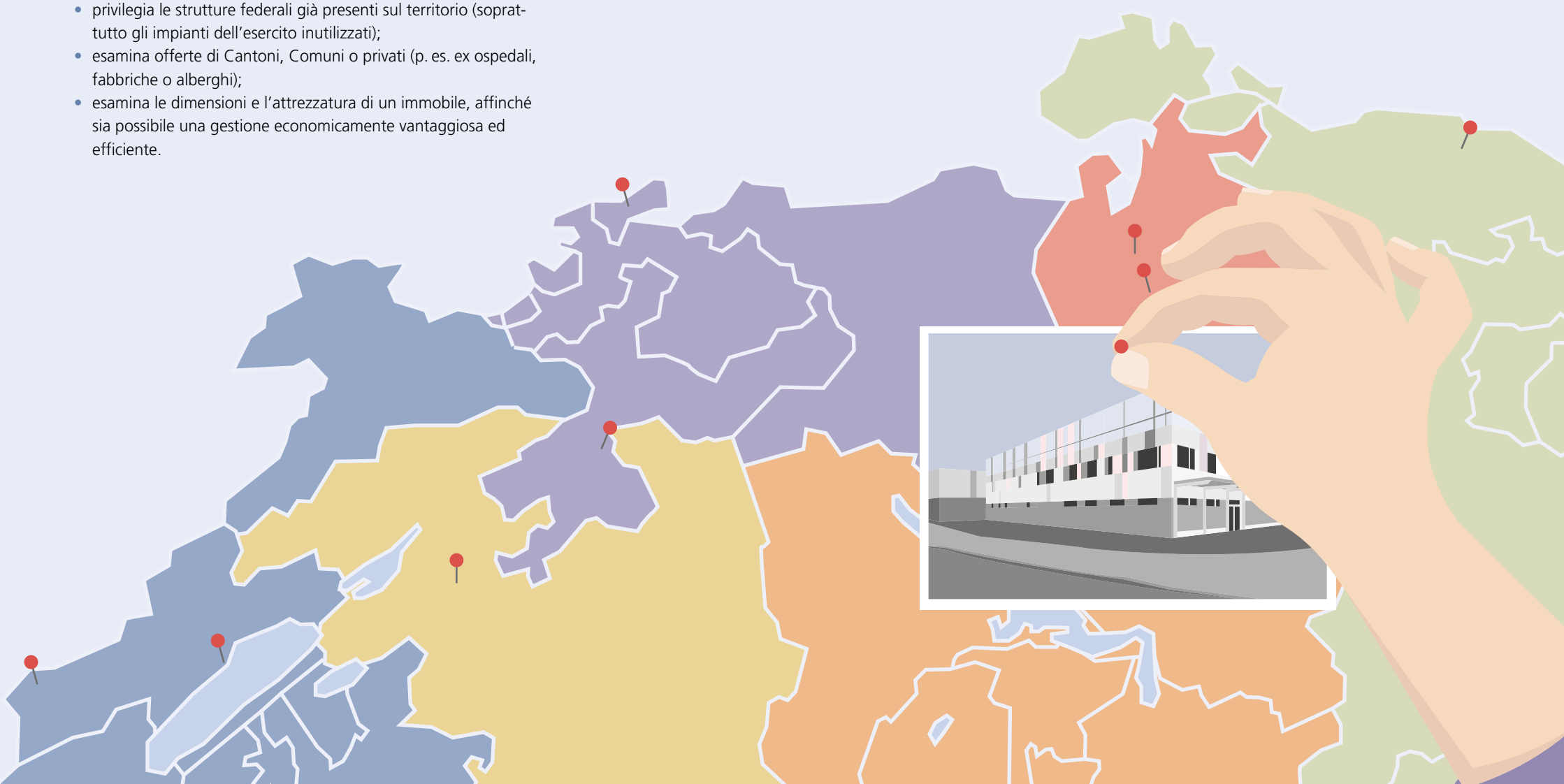
Come vengono scelte le sedi per i centri federali d'asilo?

Nella scelta delle sedi e delle strutture vengono presi in considerazione criteri di carattere economico, funzionale e operativo.
La Segreteria di Stato della migrazione:

- tiene conto della distribuzione geografica (nei limiti del possibile in tutta la Svizzera);
- privilegia le strutture federali già presenti sul territorio (soprattutto gli impianti dell'esercito inutilizzati);
- esamina offerte di Cantoni, Comuni o privati (p. es. ex ospedali, fabbriche o alberghi);
- esamina le dimensioni e l'attrezzatura di un immobile, affinché sia possibile una gestione economicamente vantaggiosa ed efficiente.

Un centro federale d'asilo deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere dotato di 250–350 posti letto,
- essere agevolmente raggiungibile tutto l'anno e
- offrire ai richiedenti l'asilo spazio a sufficienza per muoversi.



Di quali vantaggi beneficia un Comune che ospita un centro federale d’asilo?

Per rendere operativo un centro federale d’asilo (CFA), di norma occorrono investimenti da parte della Confederazione. Un CFA:

- crea posti di lavoro in loco (personale di assistenza e incaricato di garantire la sicurezza, nonché personale della Segreteria di Stato della migrazione);
- deve essere manutenuto e necessita di generi alimentari (e queste esigenze vengono soddisfatte a livello locale o regionale);
- fornisce sostegno ai Comuni tramite programmi di occupazione di pubblica utilità. Nell’ambito di questi programmi, per esempio, i richiedenti l’asilo svolgono lavori di pulizia degli spazi pubblici oppure aiutano a curare le aree verdi.

Ogni Cantone disciplina le questioni legate ai compensi versati ai Comuni di ubicazione di un CFA. Di solito il Cantone, per alleggerire il Comune, evita di attribuirgli altri richiedenti l’asilo.

Ai richiedenti l’asilo è permesso allontanarsi dai centri?

Ai richiedenti l’asilo, è permesso allontanarsi dai centri. Di norma, durante la settimana, le uscite sono autorizzate tra le ore 9 e le ore 17, mentre durante il fine settimana i richiedenti possono restare fuori dal centro dalle ore 9 del venerdì alle ore 19 della domenica, per esempio per visitare i parenti. D’intesa con il Comune d’ubicazione la Segreteria di Stato della migrazione può altresì prolungare gli orari di uscita.

Va inoltre ricordato che i centri federali d’asilo sono riservati esclusivamente ai richiedenti l’asilo e alle persone bisognose di protezione. Nei centri, infatti, viene offerta protezione a coloro che sostengono di essere minacciati. Per questa ragione, il divieto d’accesso alla collettività è sancito a livello di ordinanza.

Come trascorrono le giornate i richiedenti l'asilo?

Principalmente, in un centro federale d'asilo, i richiedenti l'asilo devono tenersi a disposizione per le singole fasi della procedura d'asilo, condizione necessaria per il rapido espletamento del processo. All'interno della struttura le giornate trascorrono secondo un programma prestabilito, che prevede orari fissi per i pasti e il riposo, nonché l'obbligo di contribuire alle varie mansioni interne. I bambini vanno a scuola e le organizzazioni che forniscono assistenza offrono occupazioni come sport o lezioni di lingua e coordinano gli impieghi per i lavori di pubblica utilità. Tra questi figurano, per esempio, la cura di sentieri per escursioni a piedi, la raccolta differenziata o lo sgombero della neve. In cambio i richiedenti l'asilo ricevono un indennizzo, maturano esperienza e possono allacciare contatti con la popolazione.

Che cosa fa la SEM per prevenire la violenza all'interno dei centri federali d'asilo?

In tutti i centri federali d'asilo vengono adottati i seguenti provvedimenti per garantire la sicurezza:

- la collaborazione fianco a fianco tra la Segreteria di Stato della migrazione, le organizzazioni di primo soccorso e il Comune è disciplinata da un piano per la sicurezza;
- un piano globale per la prevenzione della violenza e le relative formazioni per il personale garantiscono che i collaboratori siano in grado di scongiurare escalation di violenza;
- le persone incaricate di prevenire i conflitti si adoperano affinché regni un'atmosfera di pacifica convivenza;
- gli assistenti religiosi di confessione musulmana e cristiana si occupano dei richiedenti l'asilo;
- la popolazione può contattare telefonicamente i CFA in qualsiasi momento della giornata;
- un gruppo di accompagnamento formato da rappresentanti del Comune, residenti della zona, ecc. garantisce i contatti a livello locale tra le varie parti e può proporre soluzioni di miglioramento.

Dove vengono alloggiate le varie nazionalità?

La Segreteria di Stato della migrazione SEM non può prevedere né chi presenterà domanda d'asilo in Svizzera né quando, pertanto non è in grado di stabilire con anticipo quali nazionalità o gruppi di persone saranno alloggiati in un determinato centro federale d'asilo. La SEM deve sfruttare i posti letto a disposizione in maniera flessibile, così da poter ospitare in qualsiasi momento tutte le persone bisognose, anche in caso di aumento delle domande d'asilo. La SEM cerca di collocare nella stessa struttura famiglie e persone singole provenienti da contesti culturali differenti in modo equilibrato.

Per maggiori informazioni:
www.sem.admin.ch/FAQ_CFA

Pubblicato da: Segreteria di Stato della migrazione SEM, Quellenweg 6, 3003 Berna Wabern
Redazione: Stato maggiore Informazione e comunicazione, SEM
Rappresentazione grafica: tnt-graphics AG, 8305 Dietlikon
Fonti: www.sem.admin.ch/pubblicazioni